



***Primo Piano - Roma: crolla un casolare al
Parco degli Acquadotti, due morti.
Sospettati di maneggiare un ordigno
artigianale***

**Roma - 20 mar 2026 (Prima Pagina News) Vittime identificate come militanti dell'area anarchica:
l'esplosione ha sventrato la struttura abbandonata nella periferia sud della Capitale.**

Un violento boato ha scosso stamani il quadrante sud di Roma, dove il cedimento della copertura di un casale diroccato all'interno del Parco degli Acquadotti ha provocato il decesso di un uomo e una donna. L'intervento immediato dei Vigili del Fuoco ha permesso il recupero dei due corpi dalle macerie della struttura fatiscente, abitualmente utilizzata come riparo di fortuna, mentre le squadre di soccorso hanno proseguito le operazioni per scongiurare il coinvolgimento di ulteriori persone. Le indagini, affidate agli agenti della Polizia di Stato, si sono rapidamente spostate dall'ipotesi di un crollo strutturale a quella di una deflagrazione interna provocata da cause esterne. I rilievi tecnici effettuati sul posto dai reparti specializzati mirano infatti a individuare residui di materiali compatibili con la fabbricazione di un ordigno artigianale, che le vittime avrebbero maneggiato poco prima del disastro. Le identità dei soggetti coinvolti, inizialmente ignote, sono state accertate nelle ultime ore dagli investigatori: entrambi risulterebbero legati agli ambienti dell'antagonismo anarchico romano. Questa circostanza ha impresso una svolta decisa all'inchiesta, portando le autorità a vagliare con estrema attenzione l'ipotesi che l'edificio abbandonato fosse utilizzato come laboratorio clandestino per il confezionamento di esplosivi. Mentre l'area rimane sotto sequestro per consentire il completamento dei rilievi scientifici, la Procura attende le relazioni tecniche per fare piena luce sulla dinamica dell'esplosione e sulle finalità della presenza dei due militanti nel sito archeologico capitolino.

(Prima Pagina News) Venerdì 20 Marzo 2026